

## Staino



Marco Travaglio

## Zorro

### Maigret, anzi Clouseau

Così parlò Angelino Jolie Al Fano il 20 febbraio, all'indomani dell'arresto dei due rumeni che non hanno stuprato nessuno alla Caffarella: «Mi complimento col ministro Maroni e col questore di Roma e le forze dell'ordine per gli arresti a Roma dei romeni accusati della violenza sessuale alla Caffarella, avvenuti senza il bisogno di intercettazioni». Il pover'uomo tentava di dimostrare che le intercettazioni non servono, tanto vale abolirle. Del resto il compiacente questore Giuseppe Caruso gli aveva servito l'assist su un piatto d'argento: «Un lavoro da veri poliziotti, fatto in strada, di pura investigazione, di intuito e senza l'aiuto di supporti tecnici. La polizia, dopo aver preso Provenzano, non poteva farsi sfuggire due violentatori». Che però, a dispetto del suo leg-

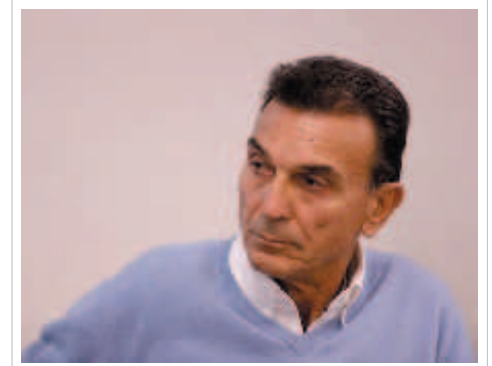
gendario «intuito senza supporti tecnici», non erano i due violentatori. L'Ansa magnificava la brillante «indagine dell'ispettore Maigret (sic!, nda), basata sull'intuizione personale, sull'immedesimarsi nella personalità dei protagonisti. Nessun mezzo sofisticato: un'indagine all'antica, dicono soddisfatti gli investigatori della Mobile: decine di interrogatori di persone che corrispondevano alle caratteristiche fisiche delle belve». Ora si scopre che l'unica notizia vera della catastrofica indagine è giunta dalle intercettazioni (evidentemente le han fatte, con buona pace del ministro e del questore): uno dei due rumeni stava per fuggire in Romania. Ora si spera che alla Questura di Roma riscoprano i «supporti tecnici». Almeno per riuscire a distinguere il commissario Maigret dall'ispettore Clouseau. ♦

**FRANCESCO COSTA**

centrale@unita.it

## 5 risposte da Mimmo Candito

Presidente italiano Reporters sans frontiers



### 1 ■ I «nemici di Internet»

Ci sono 12 paesi nel mondo che bloccano l'accesso ai siti stranieri e reprimono violentemente la libertà di espressione, così che i cittadini non possano né immettere né ottenere informazioni «non desiderate». Sono Arabia Saudita, Birmania, Cina, Cuba, Egitto, Iran, Corea del Nord, Siria, Tunisia, Turkmenistan, Uzbekistan e Vietnam.

### 2 ■ Solo le dittature?

Le dittature sono le più sensibili alla repressione della libertà di pensiero, Internet le ha costrette a modernizzarsi. Anche alcune democrazie però sono a rischio censura.

### 3 ■ Il web veicolo di libertà?

Potenzialmente sì, anche se poi nei fatti raramente si è andati oltre la discussione filosofica. Oggi non avvertiamo grandi cambiamenti, specie a causa del ruolo delle corporation.

### 4 ■ Quale ruolo?

In passato più volte Google e Yahoo hanno aiutato le dittature a restringere la libertà. Oggi l'opinione pubblica è più sensibile e anche loro stanno tentando di farsi una nuova immagine.

### 5 ■ Le leggi in Italia

Non siamo affatto al riparo da una legislazione repressiva, anzi. L'allergia del governo alla libertà di espressione unita all'ignoranza generale della politica riguardo la rete può portare anche in Italia a una contrazione degli spazi di libertà in rete.



## il salvagente

Capelli grassi, sottili, con forfora  
**16 shampoo alla prova verità**

**Mutui a tasso fisso,  
attenti a ostacoli  
e polizze trappola**

Il prezzo del denaro cala  
ma i prestiti casa rimangono  
cari. La nostra inchiesta.

**Per le elementari  
30 ore a rischio  
e rebus iscrizioni**

300mila famiglie rischiano  
di veder respinta la richiesta  
oraria per i propri figli.